Sede Legale ed amministrativa: Via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo
Tel. +39 035 3070111 - Fax +39 035 3070110 – 39 035 3070640 (dir) - giuseppe.spinella@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it - www.uniacque.bg.it
R.I. BG - Partita Iva e Codice Fiscale 03299640163 - Capitale Sociale € 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

Da: Giuseppe Spinella
Inviato: giovedì 3 dicembre 2020 17:53
A: 'Nives.Mostosi@comune.pontesanpietro.bg.it'; 'comune@comune.pontesanpietro.bg.it'; 'Oliviero.Rota@comune.pontesanpietro.bg.it'; info@atbergamo.it
Cc: Nicola Vagni; Roberto Valere
Oggetto: R: CdVAS Variante PGT 231120 Comune di PONTE S. PIETRO-Prescrizioni entro il 12/12/2020- NS INDICAZIONI/PRESCRIZIONI
Priorità: Alta

C.A. delle:

- Autorità Procedente – **Arch. N. Mostosi**
- Autorità Competente – **Arch. O. Rota**

e p.c. e competenza:

- **Direttore UATO BG – Dott. Ing. N. Polini**

In riferimento a quanto in oggetto e alla scadenza dei termini previsti per il 12/12/2020, con la presente Vi anticipiamo le Ns. Indicazioni e Prescrizioni.
Richiamiamo e ribadiamo quanto espressovi con la Ns mail del 10/03/2020 in occasione della I CdVAS, ritenendo, visto il breve lasso di tempo trascorso, che il contenuto di quanto già prescrittovi è sostanzialmente invariato e conforme ai contenuti del Rapporto Ambientale (RA), della SNT, della Relazione e dei DdP pubblicati sul Vs. sito Web e messici a disposizione per la CdVAS del 23/11 u.s..
Ci permettiamo di integrare le INDICAZIONI/PRESCRIZIONI già fornitevi in occasione della I CdVAS , a chiarimento (da e verso di Voi) del ns parere anche su questa II CdVAS e sui suoi contenuti:

- Siamo ancora in attesa che ci chiariate la congruità con il numero e la posizione dei pozzi ad uso idropotabile che alimentano l'acquedotto pubblico segnalate nelle Vs cartografie di Piano, rispetto a quelli che ci risultano dal Ns. WG e dallo schema della rete idrica di Ponte S. Pietro (vedi Sav.le grafiche già fornitevi in occasione della precedente CdVAS). Tale chiarimento va fatto insieme ai Ns. tecnici di Esercizio che potete contattare ai recapiti che avevamo fornito. Dopo di che, accertata la reale situazione di fatto, ove e se necessario riformulare nelle Vs. cartografie di Piano il sistema vincolistico dei Pozzi, vanno prima contattati, l'UATO e la Provincia (Ufficio concessioni idriche) al fine di regolarizzare il tutto.
  Tale situazione influenza , il posizionamento degli AT previsti e/o in essere (ad es. ma non solo: AT1,2,9 ecc), il sistema fognato comunale e di collettamento consortile, ove e se ricadenti in queste aree di rispetto oltre a quanto espresso al punto che segue.
- In riferimento agli AAS e ai SAT previsti dal PTCP (vedi Tav.le del PTCP allegate alla presente: DT_BG-AMBITI-AGRICOLI-DI-INTERESSE-STRATEGICO (AAS); DT_CL-10-Dorsale-orientale-della-Isola(AAS); RA_CARTOGRAFIA_AAS_05_2020), essi in pratica interessano il territorio comunale in diverse parti; evidenziamo anche per le altre parti di esso soggetti a vari vincoli, ove sono presenti Ns. impianti/reti, quanto segue: ci preme sottolineare alcuni aspetti fondamentali per la parte che ci riguarda, ovvero ricordiamo in sintesi, con questi AAS, il PTCP opera una qualificazione più stringente e specifica relativa alla cosiddetta "Piattaforma Agro-Ambientale" rispetto alle classiche "Zone E, agricole"; cartografa queste Aree e ne definisce i criteri di individuazione entro gli strumenti di Pianificazione locale. Parallelamente a queste aree, in coerenza con la Pianificazione Regionale (PTR), il PTCP, introduce anche gli Spazi Aperti di Transizione (SAT) (Art. 28 delle Regole di Piano (RdP)); quest'ultimi sono Ambiti posti in adiacenza ai tessuti urbani edificati/consolidati che risultano, composti da Aree oggetto di previsioni insediative e infrastrutturali in essere e Aree agricole e forestali allo stato di fatto (Aree esterne al centro edificato). Qualora i SAT non appartengono agli AAS o ad Aree già oggetto di vincolo paesistico-ambientale, sono funzionali a interventi di Ricomposizione Urbana per le aree di frangia urbana (cioè aree comprese fra i tessuti urbani e infrastrutturali esistenti e gli AAS). **Gli AAS hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli strumenti urbanistici locali (PGT)**. Sono assoggettati alle prescrizioni di cui al Titolo III della L.R. 12/2005 (Legge Urbanistica Regionale) e s.m.i.. **Gli SAT hanno invece Valore orientativo e di indirizzo per l'azione urbanistica locale (PGT).**
  Così nominate gli AAS impedirebbero, ove presenti ns. infrastrutture/reti, qualsiasi intervento anche di manutenzione e/o estensione reti e impianti. A fine Luglio c.a. abbiamo inoltrato alla Provincia di Bg. delle Ns. note in cui evidenziavamo tale incongruenza, ci attendiamo riscontro nella prossima rivisitazione del PTCP (iter procedimentale di approvazione in corso). C'è da dire però che le stesse RdP (commi 3, 6 e 7 art. 23 e c. 1 art. 25) cercano in aiuto di questa nostra preoccupazione e a questa interpretazione restrittiva aprono con alcune indicazioni quali fra l'altro, **demandando ai Comuni, in sede di iter di adozione/approvazione di strumenti Urbanistici (PGT e sue Varianti) la possibilità di rettifica, precisazione e miglioramento delle perimetrazioni degli AAS, argomentandola con oggettive risultanze alla scala comunale**; una di queste è indicata dal comma 4/c: tutelare la protezione e la ricarica della falda acquifera. Ma anche possono introdurre criteri e regole che selettivamente e in modo argomentato possono configurare una diversa modulazione degli AAS, relativamente anche alle facoltà di trasformazione edilizia (ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc.) disciplinate dalla Legge urbanistica regionale. Tali aree (AAS) non assumono le caratteristiche proprie laddove siano interessate da previsioni di opere pubbliche o convenzionate e infrastrutture, attività, impianti e servizi la cui realizzazione è ammessa dal quadro normativo sovraordinato e anche in deroga agli strumenti urbanistici vigenti. **Ed infine l'art. 25, c.1 specifica che le modifiche agli AAS da parte dei Comuni, vengono verificati ed eventualmente recepiti in sede di valutazione di compatibilità del PGT con il PTCP.**
  Le preoccupazioni espresse al punto precedente si manifestano, sempre per le parti di ns. interesse, ove e se le prescrizioni fossero così stringenti, anche per gli impianti in genere dell'acquedotto e tubazioni di adduzione e distribuzione (presenti come arterie e vene sul Vs. territorio (vedi estratti WG su FTP)) e del collettore consortile dei reflui fognari a Nord del territorio comunale, ove e se ricadenti nelle aree suddette.
  Chiediamo quindi che queste preoccupazioni, sorticono in questa Variante, il risultato di inserire, nei Documenti regolatori (PdR, PdS e DdP) determinazioni specifiche da parte del Comune, affinché siano salvaguardate le possibilità d'intervento (ordinario e straordinario) sulle ns. reti e impianti, in quanto facenti parte di un servizio pubblico primario (SIB).
- In riferimento poi alle problematiche sull'invarianza idraulica e idrologica, siamo stati contattati telefonicamente in data odierna, dal Vs. Geologo incaricato, che ci ha prospettato a tempi da definirsi probabilmente agli inizi del 2021, un incontro sulle tematiche relative all'incarico ricevuto, magari evidenziamo Noi, visto che la gestione della fognatura comunale è ancora in capo al Comune, allargato ai Tecnici comunali e Urbanisti.

Rimaniamo a disposizione per ogni chiarimento e cogliamo l'occasione per porgere i Ns.
Cordiali saluti
Dott. Ing. Giuseppe Spinella
Servizi Tecnici Patrimonio e SIT

Sede Legale ed amministrativa: Via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo
Tel. +39 035 3070111 - Fax +39 035 3070110 – 39 035 3070640 (dir) - giuseppe.spinella@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it - www.uniacque.bg.it
R.I. BG - Partita Iva e Codice Fiscale 03299640163 - Capitale Sociale € 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188